

LA RISERVA

L'INCENDIO NEL LUGLIO 2017

IL FINANZIAMENTO

Si aggiunge a quello di 1.298.682 euro per accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

L'ECOMUSEO

Deliberata l'istituzione dell'Ecomuseo e avviato l'iter per il riconoscimento di Ecopamar quale struttura di interesse regionale

Rogo nella Palude La Vela 21mila euro dalla Regione

Il Comune: potremo ripristinare il capanno di birdwatching le postazioni ricreative e acquistare bacheche informative

● La Regione Puglia ha stanziato un contributo economico pari a circa 21mila euro per ripristinare le strutture e gli arredamenti della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude La Vela" distrutti dall'incendio di origine dolosa del 5 luglio 2017

Per il Comune di Taranto si tratta di «un altro importante traguardo. Abbiamo lavorato per far sì che venisse riconosciuto il contributo per la struttura protetta. L'incendio ha provocato un grave danneggiamento della pineta di Focarino presente nella Zona B1 della Riserva. Potremo così ripristinare il capanno di birdwatching, le postazioni ricreative costituite da tavoli e panche, e potremo acquistare bacheche informative e frecce segnaletiche per implementare i percorsi di fruizione dell'area».

Questo finanziamento, spiega una nota di Palazzo di città, «si colloca in una più ampia strategia di tutela e valorizzazione del Mar Piccolo di Taranto e si aggiunge a quello ottenuto di 1.298.682 euro per accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali e dell'importo di 197.121.28 euro ottenuto, grazie alla nostra collaborazione, dall'Aeronautica Militare per la realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione della Pineta di Focarino presente

all'interno dell'ex 65 Deposito».

L'incendio distrusse una larga area della Riserva Regionale Orientata La Vela, fiore all'occhiello della Circummarpiccolo. Ben dieci ettari (sui diciotto che compongono la pineta) furono colpiti: la dimensione complessiva della zona è di 116 ettari.

Il rogo avrebbe potuto avere conseguenze ancora più gravi: fu decisivo il tempestivo intervento dei Vigili del

I DANNI

Il fuoco ha provocato un grave danneggiamento della pineta di Focarino

Fuoco e del personale antincendio della Scuola Volontari Truppa dell'Aeronautica Militare e del 65° Deposito Territoriale dell'Arma Azzurra.

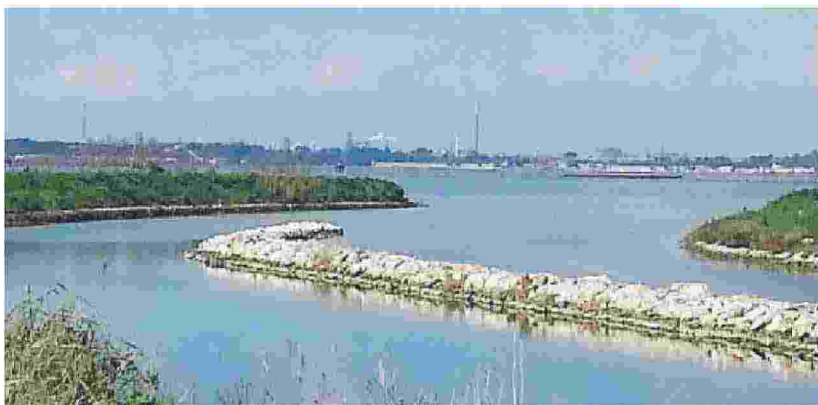
La Palude La Vela è stata un'oasi del Wwf fino al 2006. Da allora è diventata una riserva regionale vegetale, orientata alla tutela della biodiversità: è un bene pubblico, gestito dal Comune di Taranto. Il Wwf, assieme ad altre dodici associazioni, lavora all'interno per la realizzazione di un ecomuseo.

Nei giorni scorsi la giunta Melucci

ha deliberato l'istituzione dell'Ecomuseo Palude la Vela e mar Piccolo, avviando contemporaneamente l'iter per il riconoscimento di Ecopamar quale ecomuseo di interesse regionale.

La Riserva La Vela ospita annualmente oltre ventimila tarantini, è divenuta un punto di riferimento per gli studenti delle scuole e per i turisti.

Il progetto Eco. Pa. Mar., è sostenuto dalla [Fondazione Con il Sud](#) tramite il bando Ambiente 2015 ed è co-finanziato dal Comune di Taranto e dall'Università degli studi di Bari. In tre anni il Wwf ha costruito un percorso di conoscenza, valorizzazione e fruizione della riserva Palude La Vela. La prima azione messa in atto per il riconoscimento di Ecomuseo regionale è stata la creazione di una Mappa di Comunità redatta e condivisa con gli abitanti. Grazie alla collaborazione degli architetti, antropologi e designer dell'associazione "Xscape" e di altri enti ed associazioni, è stata avviata la Community mapping school: un laboratorio della durata di circa quattro mesi aperto a studenti, esperti e cittadini nel corso del quale sono stati individuati i luoghi, gli oggetti, e le memorie che costituiscono gli elementi di valore del paesaggio del secondo seno del mar Piccolo.



NATURA Decolla il progetto dell'Ecomuseo



OASI Il 5 luglio 2017 l'incendio di natura dolosa

